Conto Corrente colla Posta

Venerdì 15 Gennaio 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 14

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. *In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.*

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

L'Italia e la questione Balcanica

Un articolo del principe Volkonsky

Il principe Michele Volkonsky, deputato alla Duma, persona molto nota ed assai influente, ha scritto nel periodico *Il russo della riviera* un articolo intitolato *Crisi Europea* che reca il sottotitolo *Italia e Trieste.* Quest'articolo è veramente notevole, oltrechè per quanto dice nei riguardi dell'Italia, per le considerazioni di ordine generale le quali per certo *rispondono* al sentimento di gran parte al popolo russo. Onde reputiamo far cosa grata ai lettori pubblicando la traduzione fedele dello scritto riproducendolo dalla *Vita*.

×

L'occupazione austriaca delle due provincie slave ha infranto il trattato di Berlino ed ha creato la crisi balcanica, che può portare ad un conflitto europeo. La Germania sostiene l'Austria e la spinge verso Salonicco per poter dopo compensarsi, coll'acquisto di Trieste.

A questa politica d'azione, a questa serie di «fatti compiuti» le rimanenti potenze europee rispondono con fraseologia diplomatica, che mai si capisce da chi sta fuori delle cancellerie diplomatiche; quanto a me, io come russo protesto, come slavo mi sdegno

Chi dunque soffrirà prima di tutto, lasciando da parte gli slavi balcanici, dall'annessione all'Austria della Bosnia ed Erzegovina e dall'invasione germanica sul Bosforo? La Russia la Turchia e l'Italia.

La Russia non può ammettere che gli slavi vadano sotto il dominio della casa di Asburgo; essa non può incoraggiare una politica diretta alla distruzione dell'elemento slavo per effetto della germanizzazione; già troppi slavi sono stati assorbiti della Germania del Nord. Sarebbe follia da parte della Russia di acconsentire a simile occupazione con tutte le conseguenze possibili di rinunciare una volta per sempre alla sua missione protettrice di Stati slavi già sorti e sorgenti e di tradire i suoi fratelli.

La Turchia è minacciata di smembramento; per essa è questione di vita o di morte, ma in questa lotta essa può e deve avere per alleate la Russia e l'Italia. La Turchia non ha ragione di temere ambizioni russe nè l'incoraggiamento nostro della formazione di provincie autonome sotto la sovranità del Sultano.

L'Italia poi non deve ammettere la germanizzazione di Trento, nè rinunziare per sempre a Trieste. E' evidente quindi che la Russia, la Turchia e l'Italia devono sostenersi scambievolmente. Ma l'Italia si crede legata dalla Triplice — questa la combinazione geniale di Bismark, che ha servito di piedestallo così misero a Crispi —. Ma tale dovere puramente formale non ha base: ogni alleanza è fondata sull'equilibrio degli interessi di coloro che ne fanno parte; l'Austria ha rotto questo equilibrio a suo vantaggio ed a vantaggio della Germania. In ciò solo il principe del Montenegro ha detto una parola giusta: l'Austria ha rotto il trattato di Berlino quindi noi abbiamo le mani libere. L'Italia, la cui casa regnante è imparentata colla casa del principe di Montenegro, deve mettersi sullo stesso punto di vista; la Triplice è turbata, quindi l'Italia è libera. Senza perdere tempo essa deve partecipare a certe misure che vanno prese dalle potenze, fra le quali le più necessarie sono:

1. Mandare la flotta inglese nel mare del Nord e nel Baltico.

2. Mobilizzazione delle forze russe e francesi.

3. Proclamazione dell'accordo militare fra la Turchia, la Serbia, il Montenegro e l'Italia.

5. Apparizione della flotta italiana, sostenuta dalla squadra inglese, davanti a Trieste e, nello stesso tempo, intimazione all'Austria di rinunziare alla Bosnia e alla Erzegovina.

Queste misure faranno sì, che la Germania e l'Austria comincieranno a tener conto della voce dell'Europa, perchè altrimenti ecco quel che potrà succedere: l'Inghilterra non si farà sfuggire l'occasione per distruggere la nuova flotta germanica, la Danimarca occuperà la Silesia; il Belgio e l'Olanda formeranno un'alleanza difensiva; la Francia occuperà l'Alsazia e la Lotaringia; l'Italia prenderà Trieste; Bosnia ed Erzegovina si annetteranno alla Serbia. La Rumenia e la Bulgaria resteranno neutrali (lo czar Ferdinando capirà che altrimenti la corona sarà persa per lui e i suoi discendenti; la casa di Coburgo deve agire come se fosse d'origine slava; una corona di czar non si acquista col tradire le razze slave). I polacchi austriachi e prussiani si riuniranno attorno a Varsavia. La Russia muoverà il suo esercito secondo le circostanze.

Che ne sarà allora dell'*intigro* austro-germanico? Non si deve dimenticare anche, che lo stato interno dell'impero germanico è molto agitato: nonostante gli sforzi del cancelliere per velare gli atti sconclusionati dell'imperatore, il funzionamento normale del potere centrale è turbato per lungo tempo; e bisogna dire, che gli imbarazzi interni della Germania devono crescere ancora: lo stato patologico di Guglielmo II, secondo ogni probabilità, crescerà, e il Reichstag, nonostante le esigenze della nazione, certamente non tratterà mai un governo responsabile, se seguiterà come ora ad agire con tale flacchezza e timore.

Pensate bene tutte queste circostanze si può predire che se si arriverà a un conflitto armato, la lotta non sarà di lunga durata; e, dopo, l'Austria-Ungheria e la Germania dovranno acconsentire ad una conferenza; e questa conferenza non recherà disonore nè al nome russo nè alle altre potenze europee.

L'Italia non si è mai scovata in circostanze così favorevoli: l'accordo fra la Russia, la Francia e l'Inghilterra già paralizza abbastanza l'Austria e la *Germania*; inoltre tutta la penisola balcanica sarà dalla sua. Il Ministero degli esteri italiano non pare però abbia capito i fatti avvenuti; ma ci sono dei fatti, che maturano da sè per l'andamento stesso delle cose, e bisogna saperne trarre vantaggio per tempo. Il popolo italiano lo sente, la casa regnante non può non sentirlo pure.

Nella storia mai ancora è accaduto, che i destini di vari popoli con tanta evidenza siano dipesi dalla volontà di una sola potenza; l'Italia, lo ripeto, si trova in una situazione unica: tutto è nelle mani sue. Il re d'Italia deve compiere l'impresa gloriosa cominciata da Vittorio Emanuele II.

Esercitazioni delle truppe austriache

AL NOSTRO CONFINE

Scrivono da Pieve di Cadore alla *Gazzetta di Venezia*:

Oltre alla conferma della notizia circa il rinforzo della guarnigione dell'Austria alla nostra frontiera verso Cortina d'Ampezzo, vi informo che da qualche tempo si stanno esperimentando delle sezioni di mitragliatrici. L'esperimento è fatto anche per la necessaria conoscenza del terreno e dei tiri nell'interno nella nostra zona.

Tali sezioni corrispondono a quelle proposte dalla commissione d'inchiesta a completare i nostri reparti di truppe alpine. E perchè esperimenti di tiro invernale non si fanno anche dalle nostre *artiglierie?*

Università Italiana completa a Trieste?

Il *Neues Wiener Adenblatt* dice che il Governo è intenzionato di presentare alla camera un progetto di legge pella erezione della facoltà giuridica italiana a Vienna Nella motivazione sarà detto che la sede di Vienna sarà soltanto provvisoria e che entro un dato periodo si creerà una università completa a Trieste. La notizia non sembra verosimile, comunque se nel progetto di legge non sarà precisato il termine entro cui il governo si impegnerebbe di istituire l'università a Trieste, si può ritenere certo che gli italiani, conoscendo per esperienza che cosa significhi in Austria il provvisorio e quanto esso per solito duri, respingeranno la offerta del governo e continueranno la agitazione.

La voce della duplice abdicazione

di re Pietro di Serbia e del principe del Montenegro

Si ha da Vienna che la *Millas Zeitung* stampa a grandi caratteri il seguente telegramma da Semlino:

«Nel pomeriggio a Belgrado si terrà un Consiglio di ministri sotto la presidenza di re Pietro che comunicherà ai ministri la sua intenzione di abdicare al trono a favore del principe ereditario. Ieri fra Cettigne e Belgrado si svolse un attivo scambio di telegrammi. Il principe Nicola del Montenegro avrebbe comunicato a re Pietro la stessa intenzione di abdicare».

La rivoluzione in Persia

Secondo un telegramma da Teheran le città merdionali persiane hanno seguito l'esempio di Teheran e si ribellano le une dopo le altre.

Dopo l'accordo austro-turco

IL BOICOTAGGIO CESSATO

La *Neue Freje Presse* ha da Salonicco: In seguito all'accordo austro-turco, il boicottaggio è cessato Centinaia di ordinazioni fatte in Italia, in Francia, Belgio e Russia vennero annullate.

La morte del generale Canzio

Ieri alle ore 23.25, a Genova, in seguito a bronco-polmonite, è morto all'ospedale il generale Stefano Canzio. Oltre ai famigliari, si trovavano ad assisterlo *il suo segretario Pier Giulio* Breschi e il segretario generale del Consorzio autonomo del porto, Sbrozzi.

La pensione ai maestri

Il consiglio dei ministri ha deliberato ieri di assicurare ai maestri elementari inscritti al Monte Pensioni morti o resi permanentemente inabili al servizio per causa del terremoto del 28 dicembre 1908 la pensione privilegiata considerandoli come morti e feriti a cagione dell'esercizio delle proprie *funzioni*.

Quello che non ha fatto il terremoto

fanno gli uomini

Una famiglia distrutta dai briganti

Si ha da Palermo che a Caltabellotta le condizioni della sicurezza pubblica sono da molto tempo deplorevoli, ma hanno raggiunto il colmo con l'assassinio avvenuto dentro l'abitato medesimo, dall'avvocato Rizzuti Calcedonio, corrispondente del *Giornale di Sicilia*.

Il Rizzuti, oltre essere un distinto professionista, era un galantuomo a tutta prova. Da qualche tempo, preoccupato delle tristi condizioni fatte alla cittadinanza, aveva iniziato una campagna perchè la mala pianta del malandrinaggio, spadroneggiante venisse sradicata.

Il brigante Crisafi e gli accoliti della sua banda commettono delitti fin nell'interno dell'abitato e la forza pubblica non ha potuto mettergli giammai le mani addosso.

I banditi avevano giurato di sterminare la famiglia Rizzuti insidiando la vita sua, travestendosi persino da donna per colpirlo. Lo hanno assassinato come precedentemente, avevano ucciso altri membri della sua famiglia della quale resta in vita soltanto una figlia.

Naturalmente gli assassini, anche questa volta, resteranno impuniti.

Una singolarissima offerta

La "Nuova Messina,, in America?

Si ha da Parigi che l'ambasciatore d'Italia ha ricevuto la visita del duca Pompeo Litta, il quale gli presentò un atto notarile contenente una singolarissima offerta per i superstiti del disastro italiano:

Ecco il documento:

«Il sottoscritto duca Pompeo Litta Visconti Arese di Casale Litta (Italia), *propone* ed offre di insediare nella proprietà detta Myakka, di 78,087 ettari, situata nella contea Manatee nella Florida (Stati Uniti), circa cinquemila famiglie colpite dal disastro della Calabria e Sicilia.

«Tale numero potrà essere considerevolmente aumentato a poco a poco. Ogni famiglia riceverà in piena proprietà e gratuitamente una certa quantità di terreno fertile. Alcune persone capaci di lavorare potranno essere occupate al taglio delle foreste, altre a coltivare cotone, frutta, agrumi, o a estrarre fosfati.

«La colonia si chiamerà «Nuova Messina». Il sottoscritto garantisce che il clima di quel paese è piacevolissimo e salubre e che i terreni sono fertilissimi e facili a sfruttare essendo prossimi alla ferrovia ed al mare».

Una catastrofe in una miniera

Cento morti?

Una esplosione è avvenuta nella miniera di Switobeack ed ha fatto saltare le gabbie e le armature dei pozzi.

Gli abitanti del villaggio dicono che al momento della esplosione vi erano nella miniera oltre cento persone, che si ha poca speranza di salvare.

Quanto costerà il canale di Panama

2 miliardi e mezzo!

Il *Daily Telegraph* ha da Washington: Il progetto di legge presentato dal senatore Hopking, autorizzante la vendita di nuove obbligazioni del canale di Panama, dice che il costo approssimativo dei lavori del canale di Panama, che saran terminati probabilmente fra otto anni, sarà di cento milioni di sterline, cioè di due miliardi e mezzo.

Lo sconto della Banca d'Inghilterra

Si ha da Londra che la Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto dal 2 e mezzo al 3 per cento.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Pro Calabria e Sicilia

Una vittima del terremoto - Raccolta d'oblazioni - Una nobile decisioni della Società "Concordia e Buonumore,, - Funzione sacra in suffraggio delle vittime.

CAVASSO NUOVO — Un laconico telegramma annunciava l'altro ieri la scomparsa e la morte del giovane soldato Tramontin Giuseppe di Gio Battista, *recluta della classe* 1888, appartenente a questo Comune e di guarnigione a Reggio Calabria, ascritto al 22° Reggimento Fanteria, 10ª Compagnia, sepolto sotto le rovine della Caserma Mezzacapo di quella città.

Va notato che il Tramontini era ammogliato con certa Pontelli Palmira di qui e l'unione durava dall'8 ottobre p. p.!!!

I poveri genitori, dopo ansiosa alternativa fra il dubbio e la speranza, sono oggi oppressi d'immenso dolore che tale gravissima perdita ha loro arrecato.

Il Giuseppe era l'unica speranza ed il solo sostegno della famiglia poichè l'altro fratello, emigrato all'estero, non diede nè dà mai contezza di sè.

—

Presieduto da questo signor sindaco si è anche qui come altrove costituito un comitato di volonterosi che si prestarono alla raccolta di offerte da inviarsi a sollievo dei danneggiati dal terremoto e maremoto Calabro-Siculo.

Ed è con viva soddisfazione che si potè rilevare anche in questa luttuosa circostanza il buon cuore di questi terrazzani i quali in brevissimo tempo offrirono oltre 500 lire a vantaggio degli sventurati fratelli del mezzogiorno.

—

E' da segnalarsi poi la nobile decisione presa testè dal Consiglio della Società «Concordia e Buon Umore» che statuì di sospendere per l'anno in corso gli abituali trattenimenti ed il banchetto sociale devolvendo la derivante economia a beneficio dei colpiti dall'immane sciagura.

Un tale atto fa veramente onore alla Società e va additato come esempio da seguirsi agli altri sodalizi affini.

—

Domenica scorsa ebbe luogo in questa Chiesa Parrocchiale una solenne ufficiatura funebre in suffragio delle vittime di Sicilia e Calabria.

Alla mesta cerimonia, oltre a numeroso popolo, parteciparono le Autorità Municipali, molti Consiglieri, la scolaresca e gli impiegati del Comune e delle R. R. Poste.

Il Parroco Don Osvaldo Quattrini commemorò con parola elevata e commossa la triste sciagura nazionale: rivolse parole d'augurio ai Sovrani d'Italia che in questa gravissima sciagura diedero insuperabile esempio di sacrificio, di generosità e di sentimenti veramente umanitari in pro delle desolate popolazioni colpite dal disastro; chiuse il suo dire additando l'opera dei Reali e del sommo Pontefice, che fece elargizioni in questa dolorosa circostanza, alla pubblica ammirazione.

CORDENONS 14. — La sottoscrizione per le vittime del terremoto ha fruttato ben L. 3758.40.

SACILE. — La sottoscrizione ha finora raggiunto la somma complessiva di lire 4012.60.

RACCOLANA, 13. — Offerte a favore dei danneggiati dal terremoto Calabro-Siculo raccolte in codesto Comune:

Borgata di Raccolana L. 72.04, di Saletto 10.60, di Chiont-Cali 18.80, di Degli Uomini 11.10, di Pezzcit 34.20, di Sottoedous 7.85, di Chiont-Michel 11.60, di Patocco 27.85, di Stretti e Piani di Là 97.19, di Piani di Quà 24.70, di Tamarotz 25.70, Società Operaia di Saletto 11.50, Cantoria della Chiesa di Saletto 61. — Totale Lire 414,13.

La sopra somma fu oggi spedita al sig. Sindaco di Udine Presidente del Comitato Provinciale come da Bolletta N. 26 di detta data.

MAIANO — Diamo l'elenco delle offerte a pro degli sventurati fratelli, offerte raccolte a cura del locale Comitato:

Comune di Majano L. 103, Società Operaia di M. S. 50, Frazioni Maiano Susermise, Dovacco 363.33, Frazione di Pers 72, Frazione di Casasola 34.85, Frazione di Farla 168.30, Frazione di Tiveriacco 93.15, Frazione di Susans 146.37, Frazione di S. Tomaso e Comerzo 283.15.

Totale lire 1311.15.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

Errori d'educazione

Conosco il sogno che ogni madre ricama intorno all'avvenire del suo bambino: *bellezza, fama, ricchezza, potenza,* — tutto questo vorrebbe la madre che contenesse *il destino* del suo piccolo ancora in gonnellino.

E le precauzioni, le cure, le attenzioni prodigate ad ognuno di questi esserini su cui posan tante speranze, van diventando quasi morbose.

Guai se un bambino beve un gocciolo di acqua non bollito, e beato il giorno che passa senza che gli si metta il termometro sotto l'ascella! Per farlo uscire s'aduna un consiglio di famiglia per decidere se il tempo è abbastanza buono, asciutto, e soleggiato. Quando il bambino diventa scolaro non può scrivere che al suo tavolo «normale» fatto arrivare espressamente dall'Inghilterra.

Tutta la casa è mobilizzata intorno alla sua coltura; chi gli spiega la lezione, chi gli ricopia il quaderno perchè non s'affatichi, la donna lo aiuta a vestirsi perchè arrivi in tempo, e la mamma cura che nella cartella non gli manchi nulla. Bagni di mare, soggiorni alpini, olio di fegato di merluzzo, ginnastica svedese, non c'è nessun mezzo a cui non si ricorra per sviluppare i suoi muscoli, per aumentare la sua robustezza.

E sul suo sviluppo fisico tutti i minuti di tutte le tre ore mai non vien meno la sorveglianza dei zelanti genitori; «Sta buono, sta attento, obbedisci ai genitori: del tal libro non si può parlare davanti a un bambino» e via a furia di predicozzi, di proibizioni, di concessioni di austere teorie e di pratica mollacciona.

Una donna svedese Ellen Key in un libro di cui il valore corrisponde al successo, perchè uscito da pochi mesi è stato ormai tradotto in tutte le lingue, protesta questo sistema di educazione assolutamente assurdo, incapace di fare degli uomini e traccia un quadro meraviglioso di quello che potrebbe e dovrebbe essere l'educazione e il modo d'allevamento dei bambini del ventesimo secolo.

Le idee di questa donna «nova» non sono assolutamente metafisiche od irrealizzabili, ma sempre dettate da un sentimento esatto della realtà.

Una volta si allevavano i ragazzi troppo appartati dai parenti: ora si è passati all'eccesso opposto; la vita dei genitori nelle classi medie ed alte si è accentrata polarizzata tutta ed *esageratamente intorno ai bambini*: non si vive, non si pensa che a loro a tutto quello che concerne la loro vita fisica e materiale e s'interviene arbitrariamente ogni momento nella loro vita per consigliarli, correggerli, dirigerli sotto le pericolose forme di previdenza, di tenerezza, di premura.

Così avviene che il bambino s'immagina d'essere il centro del mondo e precocemente egoista e pretenzioso resta impreparato alla realtà della vita che non è sempre così sofficentemente ovattata come nell'artificioso nido domestico.

D'altra parte l'intervento continuato dei parenti ha per effetto che il ragazzo pensa e s'affida sempre ad un appoggio e non sente il *bisogno* nè la spinta a sviluppare la sua propria individualità.

Quella che Ellen Key reclama a un'educazione più libera, più snodata meno formalistica e paurosa.

Dobbiamo procurare che il bambino cresca sano e robusto, ma non temere che egli conosca il dolore e sopratutto dobbiamo intervenire il *meno possibile*; lasciare che il bambino si sviluppi secondo la propria natura e trovi da sè gli elementi su cui fondare ed equilibrare la sua vita.

L'arte vera dell'educatore consiste nell'agire il meno possibile «restrittivamente», ma ogni volta che si può «costruttivamente» fornendo al *bambino semplicemente* il *materiale* per educarsi, per foggiarsi un'esistenza a modo suo.

Invece di tormentare i bambini per insegnar loro a parlare bene lasciateli in pace: se vi sentiranno parlare sempre bene non tarderanno ad imitarvi; così il portamento, il contegno, la correzione di piccoli difetti vanno *lasciati all'influenza del buon esempio* e del tempo.

Il migliore elemento costruttivo dell'educazione sta nell'ambiente famigliare; la bontà semplice ed operosa dei genitori educa nei bambini l'affetto, l'attività e la semplicità. L'atmosfera limpida e calma di cui genitori e bambini vivano liberi e fidenti sì che *nessuno* sia estraneo agli interessi degli altri, ma ognuno conservi pure la propria libertà, è l'ambiente in cui l'altruismo e insieme il necessario egoismo trovano il loro vero sviluppo, e l'individualità il miglior terreno.

Sopratutto bisogna cercar di fare del bambino un buon elemento sociale senza soffocare le sue tendenze individuali, trovando insomma un termine

di mezzo tra Spencer che definisce la vita come un adattamento e Nietsche che la definisce come una volontà di conquista; perchè l'adattamento dà alla vita una base solida, l'individualità un nuovo contenuto.

Ma ? allora; la disciplina, e la necessità di insegnare ai bambini certe regole elementari?

Senza dubbio bisogna che i fanciulli imparino l'obbedienza; ma se ne acquistano l'abitudine fin dai primi giorni, basteranno uno sguardo severo od una vivace parola per ricondurveli: la disposizione dell'educatore è un mezzo efficace soltanto se rattrista un'atmosfera sempre serena.

Con i bambini piccoli poi non serve ragionare, bisogna agire: ma con altri mezzi al di fuori delle percosse che pur raggiungono lo stesso effetto.

Ecco un piccolo bambino che strilla senza ragione: se per farlo tacere lo picchiamo non eserciteremo alcuna influenza sulla sua volontà; ed egli imparerà soltanto, che quando un piccolo strilla i grandi lo picchiano.

Invece, lasciamo solo il bimbo che strilla, dicendogli che se disturba gli altri non può rimanere in loro compagnia; se lo isoliamo sempre inesorabilmente ogni volta che strilla nascerà in lui a poco a poco l'idea che non è lecito dar noia agli altri. In tutti due i casi è una impressione spiacevole che lo fa tacere: ma nel primo caso è soltanto una violenza più forte del suo desiderio di strillare mentre l'isolamento può insegnargli a vincersi e ad esercitare la sua volontà su tante piccole cose.

Certo Ellen Key dice verità sacrosante, ma non sempre il suo metodo è applicabile facilmente ai nostri ragazzi e bisogna contentarsi di augurarlo facilmente ai nostri ragazzi e bisogna contentarsi di augurarlo alle generazioni future.

Cronaca Provinciale

Pro Calabria e Sicilia

BUIA, 14. — *(Tom)* — *Un comitato* spontaneamente costituitosi ha stabilito d'accordo con la drammatica Compagnia Zamperia (da poco giunta tra noi e che ogni sera fa delle pienone) di dare sabato 16 p. v. uno spettacolo variato ed attraentissimo il cui ricavato andrà a vantaggio delle vittime del terremoto.

Vengo informato che in quella *sera* si farà, cosa nuova fra noi, una pesca di beneficenza all'Americana.

Speriamo dunque che il tempo sia buono e che il concorso grande ed animato della popolazione dia un bel l'incasso.

POCENIA 14. — Ieri a mezzo vaglia postale venne spedita al Presidente del Comitato Provinciale Pro Calabria e Sicilia la somma di L. 411 raccolta da apposito comitato in questo Comune. In detta somma non è compresa l'offerta di L. 150 versate direttamente dal co. Andrea Caratti, nè quella di L. 50 votate da questo Consiglio Comunale.

CORDOVADO. — A cura del Municipio di Cordovado fu aperta una sottoscrizione a favore dei danneggiati dal terremoto della Calabria e Sicilia che ha fruttato oltre 600 lire.

Il terremoto in Carnia

FORMEASO 13 — *(A. C.)* — Mentre il piccolo paesello dormiva, verso le due di stamane una lieve scossa ondulatoria, che durò per fortuna 3 soli secondi, venne a disturbare la quiete. Auguriamoci che tale visita poco gradita non abbia a ripetersi.

Terremoto - *Un dialogo* - Trovato morto

CIVIDALE, 14. — All'una e 3¦4 venne sentita una leggera scossa di terremoto *in senso ondulatorio*. Verso le 5 del mattino ne venne notata un'altra più debole. Nessun danno.

× Ieri mattina passando per piazza del *Fisco*, abbiamo appreso da due operai attenti al lavoro nel palazzo dei *sospiri*, il seguente breve dialogo: meno pietra e più ferro.

× Questa sera verso le 5 venne trovato morto nella camera in letto certo Mesaglio Carlo fu Nicolò, di anni 82, falegname, nobile di Cividale.

Il povero vecchio era affetto da asma e non voleva sapere nè di Ospedale nè di Casa di Ricovero.

Passò una vita allegra, da buontempone. Era faceto, beneamato da quanti lo conoscevano. Lavorò in vita sua; ma morì povero. Era un originale nei riguardi delle abitudini. Dormì per anni solo, in una specie di... *Tugurio*.

Per un ignorato eroe

FLUMIGNANO (Talmassons) 13 — Un mese fa moriva a Flumignano frazione del Comune di Talmassons Giacomo Mainardis nato nella sudetta frazione il 25 gennaio 1850. Era di modesta condizione, di principi democratici. Collocato nel seminario arcivescovile di Udine se ne ritirò per le sue idee e frequentò le «Reali» di S. Domenico. Nel 1870 fu arruolato, di leva, nel corpo dei bersaglieri. Scoppiata la guerra fra la Francia e la Prussia disertò per correre all'invito di Garibaldi fu accolto fra le schiere del Duce col grado di Furier Maggiore e combattè a fianco dell'Eroe ai Vosgi coprendosi di gloria a tanto da meritare la medaglia d'oro. Fu fatto prigioniero mentre cercava di portare in salvo su le proprie spalle un commilitone francese, un certo Raibaut ferito gravemente. Però gli fu possibile di fuggire col suo compagno fra mezzo a dei sacchi di carbone. La riconoscenza del Raibaut fu tale che essi furono due amici prediletti. Terminata la guerra non potè ritornare in patria perchè disertore e si recò allora in Turchia in un tronco ferroviario. Educato alla scuola del suo Generale si recò ad aiutare la Serbia nel 1876 allorchè questa lanciava il grido di libertà. Fu arruolato sempre come Furier maggiore fra le squadre dei volontari italiani e si guadagnò due medaglie d'oro ed una d'argento. Data intanto l'amnistia ritornava in patria ove visse dedicandosi al lavoro ed al commercio.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

A quei pochi

che ancora non si sono posti in regola coi versamenti per l'anno corrente, rinnoviamo una viva preghiera perchè vogliano tosto porsi in regola con l'amministrazione inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia.

Echi della seduta consigliare

Per mancanza di spazio, siamo stati ieri costretti a sacrificare la risposta data dall'amico nostro avv. Nimis ad un appunto del consigliere della minoranza avv. Measso. La riproduciamo oggi trattandosi di una questione che riveste una notevole importanza.

Nimis dice che quando il consigliere Measso propose la nomina di una commissione che esaminasse il bilancio *preventivo*, la Giunta accolse la raccomandazione nella speranza che si abbreviassero le discussioni in Consiglio. Ma la Giunta si è illusa.

Perchè non è a dire come fece il consigliere Measso che la commissione abbia avuti pochi giorni per esaminare e discutere il preventivo essendo questo stato posto a sua disposizione fino dal 23 dicembre nel qual giorno tenne la prima seduta.

Sta in fatto invece che il membro della minoranza non fece in quelle sedute alcuna contestazione nè diede modo a discutere essendosi solo limitato a chiedere qualche chiarimento.

Se il Consigliere Measso non aveva avuto modo di esaminare il bilancio per le sedute del 23 e del 29 dicembre, poteva chiedere una nuova convocazione della Commissione prima dell'odierna adunanza.

I due membri della maggioranza trovarono di loro completa soddisfazione il bilancio preventivo che si informa ai più sani criteri di amministrazione democratica e ad essi non sembrava fossero da sollevarsi eccezioni.

Conclude dicendo che se il rappresentante della minoranza riserva i suoi rilievi nella seduta consigliare, la nomina della Commissione si rende affatto inutile.

Ecco l'*Ordine del giorno* votato dal Consiglio per protestare contro il disservizio ferroviario:

Il Consiglio Comunale,

Deplorando l'abbandono in cui è lasciata la stazione di Udine

delibera

d'insistere presso il Ministero dei L.L. P.P. perchè in tutti i servizi ferroviari presso questa stazione siano portati prontamente quei miglioramenti richiesti dalle necessità dei bisogni locali, e perchè sia dato mano senza ulteriore indugio a tutti i lavori compresi nel fabbisogno generale per mettere *la stazione nella* condizione di rispondere alle esigenze sempre crescenti, e d'insistere infine specialmente perchè il progetto per l'ingrandimento del fabbricato passeggieri sia redatto con criteri larghi quali sono richiesti della importanza della nostra città e dalla sua posizione.

Società Operaia Generale

Il Consiglio in seduta

Questa sera alle 20.30 si riunisce in seduta il Consiglio della Società *operaia generale* per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto del mese di dicembre e del IV trimestre 1008;
2. Avviso di concorso per il posto di Segretario della Società;
3. Concorso della Società pro Calabria e Sicilia;
4. Rinuncia di un delegato dell'Associazione nel *Consiglio* delle Scuole d'Arti e Mestieri;
5. Domanda di annullamento di radiazione di un socio;
6. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni.
7. Soci nuovi.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, venerdì 15, il prof. V. Gentilini tratterà il tema:

«Il Poema di Dante» (prelezione).

QUESTIONI di elementare delicatezza

E' *risaputo* che alcune *fra* le istituzioni più benefiche della nostra città ritraggono le somme necessarie a quadrare i loro preventivi, che si presentano sempre in perdita, mediante una lotteria di beneficenza che si suole tenere durante le feste di Pasqua. Queste istituzioni sono: la «Scuola e Famiglia» si che propone di educare e vestire oltre 400 bambini e bambine delle famiglie più disagiate, integrando così l'opera della scuola; la Società «Protettrice dell'Infanzia» di cui è efficacissima l'opera a vantaggio dell'infanzia abbandonata, e finalmente a «Congregazione di carità» la quale avendo in questi ultimi anni portato un largo contributodi attività alla riuscita della lotteria, si riservò una modesta parte degli utili ricavati.

E' stata fino ad oggi costante consuetudine di doverosa cortesia fra le istituzioni cittadine, quella di un rispetto reciproco alle particolari iniziative che l'una o l'altra di esse andavano prendendo per ricavare i fondi necessari a *vivere. Perciò a nessuno* era mai passato per la mente, prima d'ora, di far cadere una lotteria proprio in quell'epoca che, per un tacito consenso suggerito dalla simpatia che la città nutre per le citate istituzioni, era loro destinata.

A quanto pare quest'anno le cose vanno diversamente. Una signora dell'aristocrazia, strettamente legata ad un egregio monsignore molto conosciuto in città, ha pensato fin dall'estate scorso di raccogliere doni per una lotteria e, a quanto ci si dice, ne ha raccolti di notevoli ricorrendo alla Regina e a *tutte* le personalità che volevano offrire i più attraenti doni alla lotteria di Pasqua.

Prima si era parlato di una tombola da estrarsi in Novembre o Dicembre, poi la Tombola parve trasformarsi in lotteria da tenersi o nei locali del Patronato Femminile o in altro luogo pubblico. Intanto le cose si stiracchiarono e pare da certi comunicati apparsi sui giornali, che la si debba fare a fine *Gennaio*.

Dopo ciò che abbiamo detto è troppo evidente che la lotteria del Patronato femminile rende addirittura impossibile di fare a Pasqua una Lotteria per le altre istituzioni di cui abbiamo parlato, e rende evidente che l'iniziativa di quella signora e di quel Monsignore minaccia di rovinare alcune fra le più benefiche istituzioni cittadine che già sentono un danno nel doveroso affluire di soccorsi a pro della Sicilia e della Calabria.

Segnaliamo il fatto senza pubblicare il nome dei protagonisti, del resto ben noti in città, lasciando giudice il pubblico della delicatezza di questi procedimenti fin'ora insuitati nella nostra Udine.

Sottoscrizione pro "Scuola e Famiglia,,

Ida Pecile Lire 10, cav. Leonardo Rizzani 10.

Alunne del corso normale 43 capi di biancheria, Baronessa Maria Pecile Petsani 6 maglie, 6 paia mutande, Capellaio Zagolin 12 cappelli, prof. Teresa Zilli 2 *sottane*, 1 *gonna*, polsini, Carlo Mocenigo 12 cappelli, Fratelli Clain stoffe in sorte, Ida Misani 12 paia calze, marchesa Angelina Mangilli 9 capi di vestiario.

Co' Marianna Rinaldi 9 capi di vestiario, Giuseppe Bigotti 1 paio scarpe, Ida Pasquotti Fabris 6 berretti, Giusto Livotti 3 berretti, Famiglia Luzzatto 6 *maglie*, N. N. 6 *maglie*, *bottoni* assortiti, Giulia Angeli Pegolo 30 paia di calze, Giuseppina Bettagioi 2 gonne e due paia calze, Simonetti 1 paio di calzoni, Emilio Morassi e famiglia 12 fazzoletti.

Offrirono dolci e frutta: Dott. Flavio Berthod, Carlotta del Fabbro-Duss, e le ditte: Gio. Batta Pelegrini, Fratelli Delser, *Ligugnana*, *F. Giuliani e figlio*.

Un cavallo contro una corriera — Ieri mattina la corriera di Nimis del sig. Francesco Nimis corse un pericolo che per fortuna non arrecò conseguenze dannose alle persone che si trovavano dentro, ma che poteva certamente recarle. Quando fu infatti in Chiavris venne raggiunta da un carrettino tirato da un cavallo del signor Hessone.

Il cavallo, che aveva preso la mano al guidatore, nella sua corsa sfrenata, andò a battere contro uno dei suoi colleghi della corriera facendolo stramazzare al suolo e conciandolo in modo che dovette essere poco appresso abbattuto.

Grande spavento nei viaggiatori, ma per fortuna nessun danno alle persone.

Lettere dai paesi della morte

Giovanni Ciraolo — lo sventuratissimo amico nostro — ha inviato all'on. Girardini una straziante lettera di cui trascriviamo qualche brano:

«Le sono affettuosamente grato! Di ritorno dai luoghi di orrore e di dolore (lasciai tra i morti due sorelle, due cognati, due nipoti, a Reggio! e due zie materne, cugini, collaterali, *affini innumerevoli a Messina!) trovo* la sua fraterna lettera: e ne provo dolcezza. Poichè la natura è feroce, solo la bontà umana, pia e fervida, può riallacciare i nodi della vita per noi tutti: e la bontà, la simpatia delle persone che amo o stimo — Lei sa che assai stimo e amo la sua mente, la sua coscienza, il suo cuore — è il solo conforto, se può esservene uno....

Giovanni Ciraolo»

Comitato Provinciale pro Calabria e Sicilia

Offerte pervenute al Cassiere dottor Virginio Doretti:

Somma precedente L. 97.820 23.

Luigi Pignat 5, Pietro Scubli 5, Comune di Azzano X 200, Società Operaia di Travesio 40, Comitato di San Quirino 399.95, *Comune di Brugnera* 100, Sindaco del Comune di Raccolana 414.13, Comune di Cassacco e raccolte in detto Comune 518.09, Comitato di Ipplis 46.06, Comitato di Castions di Strada 171.06, Comitato di Martignacco 1847.19, Frazionisti di Siacco (Povoletto) 130, Raccolte nel Comune di Bagnaria Arsa 600 05, Comune di Pavia *d'Udine* 200, *Consiglio Comunale* di Pavia d'Udine 280, Impiegati e salariati del Comune di Pavia d'Udine 67.17, Società Operaia di Pavia d'Udine 25, Raccolte fra privati in Pavia d'Udine 897.42, Segretario Comunale di Pavia d'Udine (Raccolte nel Comune) 1 sacco d'indumenti.

Totale L. 103.793 55.

Il Sindaco di Udine ai Sindaci della Provincia

Il Presidente del Comitato Provinciale pro Sicilia e Calabria, comm. Pecile, ha diramato ai sindaci dei Comuni della Provincia la seguente circolare:

Ill.mo Signore,

«*Faccio viva preghiera* perchè la S. V. Ill.ma voglia cortesemente informarmi,

se e da quali persone siasi, in codesto Comune, costituito uno speciale Comitato *Pro Sicilia e Calabria*;

quale azione abbia fino ad oggi spiegata e se sieno stati fatti altri versamenti oltre a quelli eseguiti a *questo Comitato per la Provincia* di Udine.

Rivolgo poi raccomandazione speciale perchè — a sottoscrizione finita — V. S. voglia darmi notizia precisa della somma complessiva colla quale cod. Comune ebbe a concorrere a favore dei danneggiati dal terremoto e ciò per dati statistici che questo Comitato *intende raccogliere*.

Con ringraziamenti ed ossequi

Il Sindaco di Udine
Presidente del Comitato Provinciale
D. Pecile

105 mila lire

Fino a ieri al Comitato Provinciale pro vittime del terremoto di Calabria e Sicilia, le sottoscrizioni erano giunte a 105 mila lire.

E ancora vittime friulane! — Un telegramma del colonnello Trombi comandante il 22.° reggimento fanteria stanziato a Reggio, ha notificato al sindaco di Udine pregandolo comunicare a Luigi Gioba, udinese, zio del *soldato* Pietro Gioba, essendo il padre suo all'estero, che il povero suo nipote è morto nel disastro.

Profughi di Reggio di passaggio per Udine — Ieri a sera giunsero a Udine tre famiglie da Reggio di Calabria, composte di undici superstiti, diretti a Trieste, dove dimorano alcuni loro parenti che si recarono qui a prenderli: uno di essi perdette tutti i famigliari e non trovò salva che una sorella! Stamane, a cura dell'autorità i poveri profughi proseguirono il viaggio

Camera di commercio

L'odierna seduta

Come è stato annunciato, stamane *la Camera di Commercio s'è raccolta* in seduta.

L'assemblea è numerosissima.

All'ora fissata, 10,30, il cons. anziano Orter assume la presidenza.

Si procede subito alla nomina del Presidente e del vice-presidente.

Alla unanimità viene eletto al posto di Presidente l'on. Elio Morpurgo; di vice presidente il rag. Girolamo Muzzati.

Quindi l'on. Morpurgo assume la presidenza. Rivolge un ringraziamento ai presenti che vollero dimostrargli la loro fiducia riconfermandolo nella carica di Presidente. Quindi saluta i nuovi eletti.

Per questi ultimi risponde ringraziando il cons. cav. Rizzani.

Mentre andiamo in macchina la seduta continua.

CROCE ROSSA ITALIANA
(Sezione di Udine)

Alle Signore Socie della Croce Rossa della Città e Provincia venne inviata la seguente Circolare:

Gentili consocie, — Sotto l'alto Patronato di Sua Maestà la Regina è sorta l'anno decorso in Roma ed in altri *Sotto-Comitati Regionali* della Croce Rossa una *Scuola per dame infermiere*.

Istituzioni analoghe, già esistono presso altre Nazioni, dove il sentimento di carità, che pure forma la caratteristica delle donne italiane, fu con intelligenti iniziative organizzato e disciplinato.

Le *recenti guerre* nelle *quali* si distinsero le donne Russe e Giapponesi, i presenti disastri dove abbimo il luminoso esempio della prima infermiera d'Italia, la nostra amata Regina, ci additano di seguire e ci animano a contare sulla Vostra cooperazione e sul Vostro appoggio per istituire una *Scuola di infermiere* presso la Croce Rossa di Udine.

La Scuola consterà di un corso teorico seguito da un corso pratico. Le lezioni verranno impartite dai dottori Liuzzi e Zanuttini nei locali dell'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia, gentilmente posti a disposizione nostra nei giorni ed ore da stabilirsi.

Il corso durerà circa quattro mesi, con due o tre lezioni per settimana.

Le iscrizioni si possono fare o presso la sede della Croce Rossa in via della Posta N. 38, I. piano, dalle ore 16 alle 18 dei giorni feriali o presso la contessa Anna di Prampero tutti i giorni. Speciale avviso indicherà l'ora ed il giorno in cui verrà aperto il corso, il che *avverrà entro* il corrente mese.

Gentili Consocie, noi contiamo sul Vostro patriottismo e nella sensibilità e fortezza del Vostro carattere.

Il Presidente: Antonio Di Prampero.

Le vice Presidenti: Anna Di Prampero-Kechler, Costanza di Colloredo-Mels-Roberti.

Il dottore della Croce Rossa: Carlo Marzuttini

La riforma della Scuola media

Le linee generali

Pare che la *riforma* della *Scuola* media s'aggirerà sulle seguenti linee.

La Scuola elementare, propriamente detta, rimane, com'è ora, quadriennale, ossia composta di quattro classi, dopo le quali, si potrà essere ammessi, senz'altro, alle complementari normali, al ginnasio, alle scuole tecniche. Il corso popolare è costituito dalle due classi elementari superiori *quinta* e *sesta*. La licenza dal corso sarà titolo d'ammissione alla scuola complementare d'istruzione popolare ed ai vari tipi di scuole d'arti e mestieri.

La scuola unica di cultura generale corrisponderà, su per giù, all'attuale ginnasio inferiore, senza latino Titolo di ammissione continuerebbe ad essere il certificato di aver sostenuto, con prova felice l'esame di maturità.

La scuola tecnica, in corrispondenza alla scuola unica, ma con programmi, qua e la diversi, darà adito alle scuole professionali, corrispondenti all'attuale istituto tecnico, meno la sezione fisico-matematica, che viene trasformata in liceo. Queste scuole professionali avranno sezioni molteplici: commerciali, industriali agricoli, di ragioneria, ecc., la cui costituzione sarà lasciata in facoltà dei vari enti locali, che potranno adattarle ai diversi bisogni speciali, e alcune di esse potranno anche passare alla dipendenza del Ministero d'agricoltura.

Il ramo magistrale rimane, almeno per ora così com'è attualmente.

Il ginnasio, dopo i tre anni della scuola unica, avrà la durata di un biennio, ed il liceo quella di un quinquennio: cosicchè l'intero corso di preparazione agli studi superiori avrà la durata di sette anni.

La scuola tecnica avrà anch'essa la durata di un triennio, come di tre anni ciascuno saranno i corsi professionali ai quali essa serve di preparazione necessaria.

Quindi l'intero corso professionale sarà di sei anni, senza comprendervi *gli studi preliminari* elementari.

Nel ginnasio verranno impartite le seguenti materie; italiano, storia, geografia politica, francese, matematica, disegno e scienze.

Le ore di scuola saranno venti per settimana nel ginnasio e ventitrè nel liceo.

Le materie d'insegnamento vengono, poi, così distribuite: per il liceo *scientifico*, *italiano*, *francese*, *storia* e geografia, filosofia, matematica, scienze fisiche e naturali, tedesco (facoltativo); per il liceo moderno, italiano, latino, francese, tedesco (quattro anni), inglese (tre anni), storia e geografia, matematica, fisica e chimica, storia naturale, filosofia, istituzioni di diritto pubblico e privato; per il liceo classico, *finalmente rimane intatto*, salvo qualche lieve modificazione, l'attuale ordinamento.

Infine le materie d'insegnamento nelle scuole tecniche resterebbero presso a poco quelle che sono ora e pel corso professionale sarà lasciato facoltà ai Comuni di aggiungere alle materie del programma (italiano, matematica, ecc.) quelle che ritengano più adatte all'indole della scuola ed ai bisogni locali.

LA SCIARADA

del num. straordinario del "Paese,,

Ecco la soluzione della *sciarada* pubblicata nel numero straordinario del *Paese* pro Sicilia e Calabria, uscito domenica scorsa:

coste - r - nazione

Ci pervennero oltre 150 soluzioni.

Venne favorito dalla sorte il Signor Salvatore Mossa.

Preghiamo il sig. Mossa di scegliere fra i seguenti premi:

Un abbonamento annuo alla splendida rivista illustrata *Varietas* diretta da Giannino Antonia Traversi, il brillantissimo commediografo.

ovvero

Un abbonamento annuo al *Pupazzetto*, settimanale umoristico illustrato con disegni a colori che esce a Roma Direttore *Jambo*, il geniale umorista figlio a Ermete Novelli;

ovvero

Un abbonamento annuo a il *Novellino*, foglio di fiabe e novelle illustrate a colori (per bambini),

ovvero

Un abbonamento annuo alle *Letture per la Gioventù*, che esce ogni domenica e contiene romanzi, avventure, viaggi esplorazioni, scoperte i d'attualità illustrate a colori.

Velocipedastro investitore — Ieri mattina verso le 11 il giovine macellaio Verona Francesco, nativo di Laipacco transitava con bicicletta mancante di targa per via Grazzano.

In prossimità della far. Zuliani investiva e gettava violentemente a terra una filandiera, certa Pilutti Rosalia, causandole contusioni ai fianchi e alla testa.

Compiuto questo prodigio il ciclista montò in bicicletta e fuggì. Ma la guardia daziaria Buiatti lo fermò vicino al macello.

Ferito in rissa — Il vetturale Chiarans Giuseppe ieri sera verso le otto e mezzo si recò all'Ospedale per farsi medicare una ferita da taglio al dito medio della mano destra, riportata in rissa. Guarirà in 2 settimane.

Funerali — Ieri alle 16.30 giungeva a Porta Gemona da Tarcento, la *salma* del *dottor Angelo Tami*. Sul piazzale Osoppo molti amici e conoscenti dell'estinto e della famiglia erano ad attenderne l'arrivo per accompagnarlo al Cimitero dove fu calato nel tumulo di famiglia.

Il dottor Angelo Tami coprì parecchie cariche pubbliche e fu anche assessore del comune di Udine nel 1866 e Sindaco di S. Giovanni di Manzano.

Alla famiglia, vive condoglianze.

Buone usanze — Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di Della Savia Elisa di Bertiolo: G. Tam e C. lire 2; di Adele Bassi: Ida Bianchi 1.

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Lucia Angela Vizzutti di Orzano: Scaini Guglielmo 1, Giulia Cei 1; di Della Savia Elisa di Bertiolo: Costantini Pietro 1; di Bassi Adelaide: Pizzio Elisa 1, Feruglio avv. Angelo 1; di Bassi Cesana Chiara: Este Martinuzzi 1, Raiser Cremese Maria 1.

Il disegno di legge

sull'esercizio delle Farmacie

E' stata diramata anche ai chimici-farmacisti della nostra Provincia una circolare degna di rilievo. E' firmata dai signori cav. Collini e Conti di Padova, dott. Dian di Venezia, Brunetti di Treviso, dott. Ballico di *Udine*, Crico di Vicenza, Trevisani di Verona, Collo di Belluno, cav. Fabris di Rovigo, Zannini di Adria, cav. Vido di Lendinara, e prof. dott. Zennaro di Chioggia.

Avverte al «dovere di tutta la classe farmaceutica italiana di trovarsi unita in questo momento decisivo per essere forte a combattere quei pochi colleghi che fanno causa comune con gli estranei alla nostra professione, e che cercano con la Stampa e con altro mezzo far credere al Governo ed ai deputati come sia il nuovo disegno di legge dannoso al pubblico, ai farmacisti e all'industria delle spedalità medicinali.»

Continua: «*Provare il contraio*: ecco il compito che s'è prefisso la Federazione farmaceutica italiana, ormai forte di ben cinquant'otto Associazioni provinciali.

«Ora, egregio collega, è compito vostro far rilevare agli on. deputati della vostra Provincia come gli oppositori al progetto di legge non siano che un *piccolo gruppo di trentadue* Ditte industriali (pochissimi fra queste i nomi di colleghi) che, con apposito memoriale inviato agli on. deputati, mirano, al solo interesse commerciale (non sempre a mezzo di prodotti seri), a svisare i concetti informativi della nuova legge. A vostra tranquillità vi avvisiamo, che gli emendamenti proposti *dalla* Federazione *alla nuova* legge, emendamenti, che non turbano l'indirizzo della legge stessa, tanto S. E. il ministro Giolitti, quanto l'on. Santini presidente della Commissione parlamentare che deve presentarlo alla Camera, come l'on. Santoliquido direttore della Sanità Pubblica, ebbero a dichiarare che saranno accolti quasi *integralmente*, perchè *inspirati* a criteri di equità e giustizia.»

Conclude: «La Farmacia italiana potrà, speriamo, in breve vantare una legge organica e propria.»

Seguono nel loro testo gli ordini del giorno deliberati dall'adunanza dei presidenti delle Associazioni farmaceutiche a Roma ed i risultati dell'inchiesta sulle condizioni attuali dell'esercizio farmaceutico, risultati in cifre assolute che spinsero il Governo a provvedere per una più razionale distribuzione topografica delle farmacie in ogni Provincia del Regno, affine di assicurare ai cittadini tutti una pronta assistenza farmaceutica, impedendo con limitazioni, gli inutili, anzi dannosi, agglomeramenti delle farmacie nei grandi centri come si è avverato dopo la legge del 1888».

Si ha dunque che nel Veneto i Comuni senza farmacia sono 310 e quelli con farmacia 485, nella Lombardia 1208 e 689, nel Piemonte 862 e 625, nella Sardegna 283 ed 80, nella Sicilia 52 e 305, nella Toscana 64 e 220: in tutto il Regno Comuni senza farmacia 3722: con farmacia 4367: con una totalità *di 5 milioni* d'abitanti *senza farmacia.*

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

LE DRAMACONCERT

Domani e domenica avranno luogo le annunciate rappresentazioni straordinarie del nuovo spettacolo: «Le dramaconcert» per il quale c'è molta aspettativa.

Verrà rappresentato il dramma in 3 atti di Cornelio Abrnozi: *Nobiltà ed arte*. Durante il dramma si eseguirà un concerto di musica classica.

Il celebre violinista Giovanni Chiti rappresenterà egli stesso l'eroe del dramma. Protagonista sarà l'attrice lirica di gran nome Camilla Ixo, la quale recentemente eseguì l'opera «Fedora» (protagonista) a Padova. Le altre parti saranno sostenute dal distinto pianista Luigi Bianchi Rosa e da attori valentissimi tra i quali ci piace ricordare Achille Vitti.

Lo scopo di questo spettacolo è di far *progredire* la coltura musicale *nel* popolarizzarla. Tanto la musica, che l'arte drammatica possono, affratellate, aprire nuovi orizzonti di manifestazioni alte ed ispirate. Questa è la meta dell'impresa alla quale il pubblico darà la sua simpatia.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

15 Gennaio. S. Mamo.

Benedissin l'onvier.
Il fasi cu' l forear

Zorutt

Effemeride storica friulana

Convocazione del parlamento friulano — 15 Gennaio 1304 — Dai documenti relativi all'abbazia di Sesto (sui quali fu scritta dal Degani la speciale monografia) emerge che il 15 Gennaio 1304 si riunì il parlamento friulano coll'intervento di Enrico abate di Sesto.

FRA LIBRI E RIVISTE

Mondo sotterraneo — rivista di speleologia e idrologia — (*pubblicazione* bimestrale del Circolo Speleologico e Idrologico friulano). E' uscito l'ultimo numero di cui ecco l'interessante sommario:

Memorie e comunicazioni. — M. Gortani, Avanzi di Mammiferi rinvenuti in alcune grotte friulane. — F. Musoni, La regione sorgentifera del fiume-torrente Natisone. — O. *Ganestrelli*, Delle incertezze nel tracciato della linea di spartiacque dei fiumi specialmente nelle regioni alluvionali. — M. Gortani, A proposito di alcune esperienze, intorno alla «velocità di dissoluzione» del calcare. — F. Fratini, Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile.

Vita del Circolo. — G. Musoni, Fenomeni carsici sopra Mersino. — Una voragine sul monte Hum. — G. B. De Gasperi, Un bel fenomeno dei conglomerati del Natisone. — Grotta di Vedronza. — Un pozzo ad Orsaria. — Grotta di Robic. — O. Valussi, La laguna di Marano. — Questioni di idrologia pratica trattate da' nostri soci.

Recensioni ed annunzi bibliografici relativi ad opere di: S. Squinabol, V. Giuffrida-Ruggeri, G. P. Magrini, L. Briot, E. Mailleux, A. S. Yermoloff, G. And. Perko, W. Halbfass, G. Schweinfurth, redatti da M. Gortani, C. Bortolotti, F. Musoni, G. Paoletti.

NOTE E NOTIZIE

GIOLITTI STA MALE?

L'epoca delle elezioni

Un egregio nostro amico che vive a Roma e che per la sua posizione è in grado di fornire notizie esattissime, ci scrive:

Ho visto nei giorni scorsi l'onor. Giolitti: egli sta veramente male; si vedono sul suo volto le tracce di un terribile esaurimento nervoso.

Come sapete il Presidente del Consiglio è malato di arterio-sclerosi; l'esaurimento nervoso che si è andato accentuando in questi giorni a causa del sopralavoro per l'organizzazione dei soccorsi nelle terre colpite dal terremoto ha aggravato il male a tal punto che pare imminente il suo ritiro dal Governo.

I *medici ed i famigliari insistono* quotidianamente presso di lui perchè abbandoni il potere, ed un mio amico che si trova in ottime relazioni col Presidente del Consiglio, mi dava ieri per certo che Giolitti finirà per cedere alle affettuose insistenze.

Una cosa è però sicurissima, ed è che l'on. Giolitti non si ritirerà se non dopo aver fatte le elezioni generali.

Quando avranno luogo le elezioni generali? In primavera? Parrebbe di no. A riordinare le circoscrizioni elettorali di Reggio, Messina e Catanzaro ci vuole il suo tempo.

D'altra parte la primavera bisognerà dedicarla ad approvare i bilanci.

A novembre dunque! A meno che l'incendio che cova nei balcani non scoppi precipitando gli avvenimenti.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici del cambi del giorno 13 Gennaio 1909

Rendita 3.75 0[0 netto	103.43
Rendita 3 1[2 0[0 (netto)	102.03
Rendita 3.0[0	71.75
AZIONI	
Banca d'Italia	1340.50
Ferrovie Meridionali	666.50
Ferrovie Mediterranee	394.—
Società Veneta	197.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	500.—
» Meridionali	354.25
» Mediterrane 4 0[0	503.75
» Italiane 3 0[0	358.88
Credito com. e prov. 3 3[4 0[0	500.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	502.75
» Cassa R., Milano 4 0[0	506.25
» Cassa R., Milano 5 0[0	514.—
» Istit. Ital., Roma 4 0[0	508.—
» Idem 4 1[2 0[0	517.50
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.28
Londra (sterline)	25.20
Germania (marchi)	122.86
Austria (corone)	104.94
Pietroburgo (rubli)	263.26
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.77

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terrà) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

PIETRO ZORUTTI
POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00

Trovasi presso la Tipografia Editrice **MARCO BARDUSCO** - Udine

PRESERVATIVI
E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 685 - Milano.**

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale

Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI
celeri e commerciali

per le **Americhe**, le Indie, Massaua, **Alessandria**, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri

Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE

ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Per inserzioni sul "Paese" rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

Malattie Segrete
CURE RADICALI

Salus Tenca Sciroppo di Succhi Vegetali Indiani efficacissimo depurativo contro la sifilide e le infezioni del sangue in genere, anche più gravi.

Iniezioni antiblenorragiche attivissime contro qualunque caso anche ribelle. — **Pillole del prof Porta** e **Capsule Americane Tenca.**

Sandalo Indiano vero Mysore purissimo, il più conveniente per qualità e prezzo.

Ricostituente speciale, ottimo contro le conseguenze di malattie debilitanti.

Unguenti solventi preparati antisettici cicatrizzanti e tutto quanto può occorrere alla più completa e perfetta cura delle Malattie Segrete trovasi alla **FARMACIA ANTONIO TENCA in MILANO Via Spadari.**

Spedizione ovunque. Trattative anche per corrispondenza. Istruzioni gratis. Trovasi pure la vera **TELA ALL'ARNICA GALLEANI**, ottima pei dolori reumatici. **Recapiti di Medici Specialisti per visite e consulti.**

L'UNICA
É UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba in Castana e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a . 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**

Venezia — S. Salvatore, N. 4825

In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucc. A Gervasutti in Mercatovecchio.

Veni, Vidi, Vici

"Nuova Mondiale" (con orologio ecc.) è una macchina per calze senza cucitura, guanti, sciarpe, ecc. che lavora a liscio, a costa e traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi comperiamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale"** (N. 5000 vendute in due anni) rivolgersi alla

KIRICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 2

Deposito di macchine **"Lineari e Circolari"** per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia o Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.

Macchine da cucire da L. 45 a 200.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA* - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.